

<b>Mittente</b>	Rinaldi Cesare	<b>Destinatario</b>	Cavuccio Giovan Battista
<b>Data</b>	16/9/1619	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Bologna	<b>Luogo arrivo</b>	Cremona
<b>Incipit</b>	Non occorre, che Vostra Signoria si scusi dell'usato		
<b>Contenuto</b>	Rinaldi dichiara che Cavuccio non ha bisogno di scusarsi per il suo lungo silenzio, se nel frattempo ha continuato a ricordarlo con affetto. Ringrazia il padre di Cavuccio [?] per averlo sollecitato a scrivergli e per le lodi che gli tributa pur non conoscendolo.		
<b>Fonte</b>	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, eredi di Cochi, 1624, vol. 2, pp. 95-96 [Il link del documento rimanda alla precedente edizione (Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620), la più recente disponibile in rete]		
<b>Compilatore</b>	Chiesa Federica		

---